



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Coorte A.A. 2019/2020

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN
“SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI”
(Classe L-36)

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 – Organizzazione didattica

Art. 8 – Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 – Stage e tirocinio

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

Allegato n. 2 - Prospetto delle propedeuticità

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe L-36 delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea è di tre anni.
3. Per gli studenti iscritti in regime part-time la durata del corso di laurea può essere rimodulata fino a 6 anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative, previste per il Corso di laurea, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti, dal Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (consultabili ai link <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/> e <http://www-3.unipv.it/webdsps/it/moduli/altro/Regolamento%20DSPS.pdf>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali afferisce al Dipartimento di Scienze politiche e sociali.
2. Il Consiglio di Dipartimento designa, tra il proprio personale di ruolo, un docente responsabile, cui è affidato il coordinamento didattico e organizzativo del corso.
3. Il docente responsabile è coadiuvato nella sua attività da un Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ), anch'esso designato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. E' istituita una Segreteria didattica di Dipartimento al fine di fornire il supporto amministrativo per le attività didattiche del corso di laurea e a cui lo studente può rivolgersi per le problematiche inerenti le attività stesse.
2. Per le questioni e le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti, tasse, mobilità studentesca ecc.) la competenza è attribuita alla Segreteria studenti di Ateneo.
3. E' istituito, altresì, un Centro di Orientamento (C.OR.) per supportare gli studenti nella scelta degli studi universitari, durante la loro carriera e per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro. I servizi offerti dal C.OR. sono consultabili alla pagina <http://www-orientamento.unipv.it/>

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Entro le scadenze, indicate annualmente dal Ministero, viene predisposta una Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di laurea, in cui vengono riportate tutte le informazioni relative al percorso formativo previsto per la coorte di riferimento, consultabile alla pagina <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2019SUA03400.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per l'iscrizione al I anno del Corso di Laurea è prevista la programmazione locale degli accessi. L'iscrizione è consentita fino ad esaurimento dei posti disponibili: termini e modalità sono disciplinate da apposito bando pubblicato sul sito web d'ateneo e sul sito web istituzionale del Corso di Laurea.
2. Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.
3. Per l'iscrizione al corso di laurea è inoltre richiesto il possesso o l'acquisizione da parte dello studente di un'adeguata preparazione iniziale, e in particolare delle seguenti conoscenze e competenze:
 - i. buona cultura generale soprattutto nell'ambito storico-politico e buone abilità logico-matematiche;
 - ii. adeguata conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello A2 del quadro Europeo di riferimento.
4. La preparazione iniziale dello studente viene verificata mediante una prova di ingresso obbligatoria e di carattere non selettivo, volta ad accertare il livello delle conoscenze possedute negli ambiti indicati al comma precedente. Per lo svolgimento di tale prova sono previste due sessioni una nel mese di settembre e una nel mese di ottobre.
5. Maggiori informazioni sulle date e sulle modalità di svolgimento, nonché i risultati della prova, saranno pubblicati sulla pagina web del Corso di laurea.
6. Agli studenti, che non abbiano sostenuto la prova di ingresso o la cui prova non sia risultata positiva, il Responsabile del corso di laurea, su delega del Consiglio di Dipartimento, indica specifici obblighi formativi aggiuntivi che lo studente deve soddisfare entro il primo anno di corso. Al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi vengono organizzate apposite attività didattiche integrative che si svolgeranno entro il primo semestre del primo anno.
7. Al termine delle attività didattiche di cui al comma precedente, l'avvenuto assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi avviene attraverso l'attestazione della frequenza con profitto delle suddette attività.
8. L'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi si intende comunque raggiunto qualora lo studente acquisisca almeno 18 CFU attraverso il superamento di due esami tra quelli previsti al primo anno.
9. In caso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo entro il 30 settembre del primo anno di corso, lo studente sarà iscritto in posizione di "ripetente".
10. Le disposizioni dei cui ai commi 7 e 8 non si applicano agli studenti iscritti in regime di tempo parziale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Le attività formative che fanno capo al Corso di laurea danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU. Per gli studenti iscritti a tempo parziale l'impegno annuale in termini di CFU è fissato tra 30 e 45 in relazione al numero di anni in cui è articolato il piano di studio.
3. Ad ogni CFU erogato corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In particolare, ad 1 CFU corrispondono circa 7 ore di lezioni frontali, o attività didattiche equivalenti e 18 di studio individuale, pertanto:
 - un insegnamento di 3 CFU corrisponde a 20 ore di lezioni frontali e 55 ore di studio individuale;
 - un insegnamento di 6 CFU corrisponde a 40 ore di lezioni frontali e 110 ore di studio individuale;
 - un insegnamento di 9 CFU corrisponde a 60 ore di lezioni frontali e 165 ore di studio individuale.
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
5. Il periodo di validità dei CFU acquisiti è pari al numero di anni previsti nel Regolamento studenti per la decadenza dallo status di studente. Dopo tale termine potranno essere previste forme di verifica dei CFU acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
6. Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni e seminari è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 maggio successivo. L'attività didattica frontale è strutturata in semestri (ottobre/dicembre - marzo/maggio). Ciascun semestre prevede, di norma, 10 settimane di lezione. I calendari delle lezioni vengono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA e comunque non oltre il 30 giugno per quanto riguarda il primo semestre di lezione e non oltre il 30 settembre per il secondo semestre.
7. Gli appelli, fissati nei periodi in cui non si svolgono le lezioni, seguono il calendario pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA almeno due mesi prima dell'inizio di ciascuna sessione. Sono previste 3 sessioni ordinarie d'esame e una sessione straordinaria riservata agli studenti in debito di esami cioè coloro che hanno acquisito la frequenza dell'insegnamento in un precedente anno accademico.

Per ogni insegnamento sono previsti almeno 8 appelli nel corso di ogni anno accademico, così organizzati:

 - sessione ordinaria di gennaio-febbraio: 3 appelli;
 - sessione ordinaria di giugno-luglio: 3 appelli;
 - sessione di recupero di settembre: 2 appelli;
 - sessione straordinaria di aprile: 1 appello.
8. L'intervallo tra due appelli successivi non può essere, di norma, inferiore alle due settimane.

9. Sono previste 6 sessioni annuali per sostenere la prova finale. Date e orari delle sedute di Laurea sono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA. Per ulteriori dettagli sulle prove finali si rimanda all'art. 14 del presente regolamento.

Art. 8 – Piani di studio

1. Nei termini annualmente stabiliti dall'Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studio con le modalità indicate dai competenti uffici.
2. Si intende per piano di studio l'insieme delle attività universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie accreditate, che lo studente è tenuto a svolgere per acquisire i crediti formativi necessari ai fini del conseguimento del titolo.
3. Il piano di studio risulta comprensivo di attività obbligatorie, di eventuali attività formative opzionali e di attività scelte autonomamente dallo studente.
4. Sono previste due diverse tipologie di piano di studio: "standard" e "individuale".
5. Il piano di studio standard è annualmente approvato dal Consiglio di Dipartimento e, all'atto della presentazione da parte dello studente, si considera approvato d'ufficio, purché le attività formative scelte autonomamente dallo studente soddisfino i requisiti di cui all'articolo 11, comma 2.
6. Per la coorte di riferimento il piano di studio standard è riportato nell'**Allegato n. 1**, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
7. Lo studente, che intende seguire un percorso formativo diverso da quello indicato nell'**Allegato n. 1**, può procedere alla presentazione di un piano di studio individuale qualora le attività didattiche, in esso previste, corrispondano ai vincoli imposti dall'ordinamento didattico del corso di laurea e comportino l'acquisizione di un numero di crediti formativi universitari non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
8. Per il piano di studio individuale è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, che, sentito il docente responsabile del corso di laurea, terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del corso.
9. Per gli studenti iscritti in regime di tempo parziale il Consiglio di Dipartimento, su proposta del docente responsabile del corso, definisce il percorso formativo attraverso la predisposizione di una specifica articolazione annuale del piano di studio.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti programmi di doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Lo studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea.
2. Per alcune attività didattiche possono essere previste modalità di accertamento della frequenza, fatto salvo il diritto per gli studenti non frequentanti di svolgere la propria preparazione individuale ai fini dell'esame sulla base di uno specifico programma di studio.

3. Per la coorte di riferimento gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici, sotto il profilo metodologico e formativo, rispetto ad insegnamenti di discipline affini degli anni successivi. Il dettaglio delle propedeuticità previste è riportato nell' **Allegato n. 2**.
4. Gli insegnamenti ricompresi tra i CFU a libera scelta dello studente (TAF D) non sono soggetti a vincoli di propedeuticità.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio, tra i crediti a libera scelta dello studente (TAF D), gli studenti potranno inserire insegnamenti offerti dai corsi di laurea e di laurea magistrale; il Consiglio di Dipartimento si riserva comunque la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi, e quindi approvati d'ufficio, gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica attivata dai Dipartimenti di Scienze politiche e sociali, di Scienze economiche e aziendali e di Giurisprudenza; nel caso in cui le attività a libera scelta riguardino insegnamenti offerti per corsi di studio attivati da Dipartimenti, diversi da quelli indicati al presente comma, lo studente è tenuto, prima della compilazione del piano di studi, a comunicare tale scelta al docente responsabile del corso di laurea che, sentito il parere del gruppo di gestione AQ, ne valuterà la coerenza.
3. Nel piano di studio, oltre a essere inserite le attività nella misura stabilita per il conseguimento del titolo di studio, è consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari.
Nell'ambito di tali crediti gli studenti potranno inserire insegnamenti offerti per i corsi di laurea magistrale nella misura massima di tre insegnamenti per tutta la durata del percorso di studio. Le attività formative in soprannumero non devono obbligatoriamente essere sostenute dallo studente al fine del conseguimento del titolo.
4. Come attività formative in soprannumero o a libera scelta gli studenti non potranno comunque scegliere insegnamenti già sostenuti durante le precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola in fase di controllo della carriera, preliminare all'ammissione alla prova finale. In caso di violazione della regola sopra indicata lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studio.
5. Gli studenti non possono inserire nel piano di studio, tra gli insegnamenti liberi o in soprannumero, insegnamenti afferenti all'offerta didattica di corsi di studio di area medica e sanitaria a numero programmato nazionale.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il tirocinio didattico (stage) è parte integrante del percorso formativo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea. Tale tirocinio è obbligatorio e comporta l'acquisizione di 6 CFU per un totale di 150 ore.
2. Per lo studente che autocertifichi lo svolgimento di un'attività lavorativa è prevista l'approvazione da parte di un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, di una relazione sostitutiva che approfondisca, mediante gli strumenti e le metodologie curriculari, l'esperienza lavorativa in corso.

3. Le richieste di svolgimento dei tirocini e le relative autorizzazioni saranno sottoposte al Docente delegato dal Direttore del Dipartimento.
4. Previa richiesta da parte dello studente, possono essere riconosciuti i tirocini di orientamento al mondo del lavoro, effettuati su base volontaria, purché coerenti con le finalità formative del Corso di laurea.
5. Nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, possono essere riconosciute attività di tirocinio svolte presso istituzioni o aziende europee. Su richiesta dello studente, le attività svolte sono accreditabili per un totale di 6 CFU in sostituzione dello stage curriculare previsto nel piano di studi. Qualora lo studente abbia già maturato i crediti di stage curriculare, l'attività di Erasmus Traineeship verrà riconosciuta tra le attività formative a libera scelta (TAF D).

Per il riconoscimento dei relativi crediti lo studente è tenuto a redigere una relazione (di circa 6000 caratteri) nella quale vengono illustrate le attività svolte, le abilità attraverso esse conseguite e viene analizzato il contesto organizzativo nel quale lo studente è stato inserito. Tale relazione è valutata in termini di *idoneità* da un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, assegnato allo studente all'inizio dell'attività stessa.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Nel corso di laurea non possono essere previsti, in totale, più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
2. Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente. Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerate nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). Tutte le restanti attività formative previste nel piano di studio non rientrano nel conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto. Le prove previste per tali attività non dovranno comunque superare il numero di 5, ivi inclusa la prova finale per il conseguimento del titolo.
3. Possono essere previste prove d'esame integrate per più insegnamenti coordinati impartiti nello stesso semestre, i cui docenti titolari partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti. Qualora sia prevista la prova d'esame integrata, tutti gli insegnamenti devono essere indicati nel piano di studio dello studente. Gli esami si svolgono in forma scritta, orale o con una combinazione delle due forme.
4. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi e riportata su apposito verbale. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, è possibile concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione e l'eventuale annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera.
5. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
6. Alcune attività formative, come il tirocinio formativo (stage), non prevedono un esame e/o una votazione, bensì una valutazione di idoneità conseguita attraverso l'attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste.
Una dichiarazione di idoneità viene rilasciata a verifica delle abilità informatiche che può anche avvenire sulla base di una certificazione ECDL.

7. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo afferente o riconducibile allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settori affini nominato dal Direttore del Dipartimento. Il docente responsabile dell'attività formativa può operare collegialmente nell'ambito di una commissione.
8. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
9. Con riferimento alle verifiche del profitto che prevedono elaborati scritti, è fatto obbligo allo studente di conoscere e rispettare le regole adottate dal Dipartimento in materia di plagio.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale che approfondisce adeguatamente un tema specifico e che è tesa a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea.
2. La prova finale, cui sono attribuiti 6 CFU, consiste nella discussione di un elaborato redatto in lingua italiana, sotto la guida di un docente relatore, nominato dal Direttore; con l'accordo di quest'ultimo e del Direttore del Dipartimento, l'elaborato potrà essere redatto in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, tedesco o spagnolo.
Entro il termine di compilazione on-line della domanda di laurea, il laureando è tenuto a consegnare la ricevuta di avvenuta compilazione del "Questionario laureandi".
3. L'estensione dell'elaborato dovrà essere di circa 30 pagine (di 25 righe ciascuna per circa 1800 caratteri, spazi inclusi). Una copia dell'elaborato deve essere consegnata al docente relatore e una copia alla Segreteria studenti (quest'ultima stampata su fogli fronte/retro) almeno 15 gg. prima della data prevista per la seduta di laurea.
4. Si raccomanda di prendere visione delle "Indicazioni di massima sulle norme basilari di redazione di una tesi di laurea", pubblicate sul sito web per la didattica del Dipartimento.
5. La votazione di laurea - da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode - è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.
6. Le modalità per la determinazione della votazione sono le seguenti:
 - a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto;
 - b) calcolo della base di laurea moltiplicando per il fattore 1,03 la media dei voti;
 - c) assegnazione di 1 punto aggiuntivo qualora nel curriculum siano presenti almeno tre lodi;
 - d) assegnazione di 2 punti aggiuntivi nel caso di laurea in corso;
 - e) assegnazione da 0 a 3 punti in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione;
 - f) assegnazione della lode se il punteggio finale supera 110/110.
7. Il Direttore di Dipartimento nomina le commissioni per il conferimento dei titoli, che sono composte da almeno tre membri, di cui almeno due debbono essere professori o ricercatori di ruolo, responsabili di insegnamenti impartiti nel Dipartimento o mutuati da altri dipartimenti dell'Ateneo. Possono far parte della commissione anche i cultori della materia, nominati dal Consiglio di Dipartimento.
8. È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale.
Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del codice etico di

Ateneo, come la parziale o totale attribuzione a se stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti.

Il plagio – sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente – determina l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il responsabile del corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio.

La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo il disposto dell'art. 42 del regolamento studenti.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Possono essere riconosciute come crediti formativi universitari:
 - a) le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.
2. Su richiesta dello studente possono altresì essere riconosciute, quali crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a libera scelta del piano di studio (TAF D), le seguenti attività debitamente certificate, in base ai criteri e alla modalità stabilite dal Senato Accademico, fino ad un massimo di 6 cfu:
 - sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo;
 - qualificazione in "zona medaglia" ai campionati universitari nell'ambito di gare finali nazionali.
3. Ai sensi dell'art. 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili per le tipologie di cui ai commi 1) e 2) è pari a 12.
4. Il riconoscimento, deliberato dal Consiglio di Dipartimento previo parere della Commissione Paritetica, viene effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle attività individuali dello studente, escludendo qualsiasi forma di riconoscimento collettivo.

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio di Dipartimento delibera, su proposta del docente responsabile del corso di laurea, sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.
2. Nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe, la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. A coloro che si trasferiscono da altro corso di studio o da altro Ateneo gli esami vengono riconosciuti con i crediti attribuiti agli insegnamenti attivati nel corso di laurea. Qualora l'esame sostenuto presso il corso di studio o l'Ateneo di provenienza contasse per un numero di crediti inferiore lo studente è tenuto ad integrarlo fino a raggiungere i crediti necessari.

4. Il Consiglio di Dipartimento delibera altresì, su proposta del responsabile del corso di laurea, sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di laurea.
5. Nell'ipotesi di trasferimento da altre sedi universitarie o di passaggio di corsi di studio, i crediti eventualmente conseguiti ma non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera universitaria dell'interessato.
6. In particolare possono essere ammessi al secondo anno di corso coloro che hanno conseguito almeno 18 crediti in settori disciplinari previsti tra quelli del primo anno del Corso di laurea. Possono essere ammessi al terzo anno di corso coloro che hanno conseguito almeno 90 crediti in settori disciplinari previsti del Corso di laurea.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Il Dipartimento promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università di altri Paesi.
2. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di laurea di appartenenza; lo studente dovrà compilarlo avendo cura di perseguire non tanto la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
3. Tali attività formative devono essere autorizzate preventivamente dal docente, delegato dal direttore del Dipartimento alla mobilità internazionale. È responsabilità del docente accertarsi della coerenza del Learning Agreement con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
4. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del docente delegato, delibera il riconoscimento delle attività formative e la eventuale votazione conseguita, secondo i principi di affinità disciplinare e nel rispetto dei crediti previsti dai diversi ordinamenti didattici. In presenza di criteri diversi di assegnazione dei voti, si assume come riferimento quello di corrispondenza con il sistema di crediti ECTS (European Credit Transfer System).
5. L'esperienza di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio promossi dall'Ateneo, sostituisce l'attività di tirocinio formativo (stage) con il riconoscimento dei relativi 6 CFU.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

1. L'iscrizione al secondo anno è subordinata all'acquisizione di almeno 18 CFU attraverso il superamento di due esami tra quelli previsti al primo anno.
2. Ai fini del superamento dello sbarramento lo studente dovrà possedere i crediti richiesti entro e non oltre il 30 settembre del primo anno di corso; in caso contrario lo studente sarà iscritto nella posizione di "ripetente".
3. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli studenti iscritti in regime di tempo parziale.

Art. 19 – Certificazioni

1. Lo studente in possesso della certificazione ECDL può chiedere che gli venga riconosciuta l' idoneità prevista per le abilità informatiche.
2. Il possesso di certificazioni internazionali, che attestino conoscenze linguistiche, potrà essere preso in considerazione dai docenti dei singoli insegnamenti linguistici al fine di portare a riduzioni del programma d' esame.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

**Corso di Laurea triennale in
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Classe L-36
DM.270/04**

**PIANO DI STUDI
COORTE 2019/2020
PER GLI IMMATRICOLATI AL 1 ANNO NEL 2019/2020**

Il sottoscritto			
Matricola.....			
Cognome.....		Nome	
Nato a		Prov. Il	
Residente a		Prov. CAP	
Via/Piazza		n. tel.	

**Il corso di laurea in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
prevede i seguenti curricula:
(la scelta del curricula è da effettuarsi al secondo anno)**

- Studi internazionali
- Politica e amministrazione

Catalogo insegnamenti:

http://www-4.unipv.it/offertaformativa/portale/ricerca_insegnamenti.php?lingua=1

PRIMO ANNO 2019/2020

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	SEM
507986 Introduzione allo studio universitario	SPS/09	altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	I
501034 Informatica	INF/01	altre attività	abilità informatiche e telematiche	3	I
500734 Economia	SECS-P/02	caratterizzante	discipline economiche-politiche	9	I
500058 Storia contemporanea	M-STO/04	caratterizzante	discipline storico-politiche	9	I
500020 Sociologia	SPS/07	base	formazione interdisciplinare	9	I
500009 Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	caratterizzante	discipline giuridiche	9	II
500026 Statistica	SECS-S/01	base	formazione interdisciplinare	9	II
500017 Scienza politica	SPS/04	base	formazione interdisciplinare	9	II
500216 Lingua inglese 1	L-LIN/12	base	discipline linguistiche	6	II
			TOTALE CFU	66	

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU

Curriculum: Studi Internazionali

SECONDO ANNO 2020/2021

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	SEM
503595 Politica economica/ Macroeconomia	SECS-P/01	base	formazione interdisciplinare	6	I
500880 Lingua inglese 2	L-LIN/12	base	discipline linguistiche	6	II
504427 Demografia sociale	SECS-S/05	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	6	II
500031 Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	caratterizzante	discipline storico-politiche	6	II
Due insegnamenti a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500164 Diritto dell'unione europea <input type="checkbox"/> 500914 Organizzazione politica europea <input type="checkbox"/> 500923 Economia dei Paesi Emergenti <input type="checkbox"/> 500166 Diritto pubblico comparato	IUS/14 SPS/04 SECS-P/01 IUS/21	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	12	I II II I
500170 Relazioni internazionali	SPS/04	caratterizzante	discipline politologiche	6	I
500007 Filosofia politica	SPS/01	caratterizzante	discipline politologiche	6	I
508025 Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	caratterizzante	discipline sociologiche	6	I
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500217 Lingua francese 1 <input type="checkbox"/> 500219 Lingua spagnola 1 <input type="checkbox"/> 507984 Lingua tedesca <input type="checkbox"/> 500963 Lingua araba 1 <input type="checkbox"/> 500966 Lingua cinese 1 <input type="checkbox"/> 500969 Lingua giapponese 1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LOR/12 L-LOR/21 L-LOR/22	altre attività	ulteriori conoscenze linguistiche	6	II
TOTALE CFU				60	

Curriculum: Politica e Amministrazione
SECONDO ANNO 2020/2021

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	SEM
503595 Politica economica/ Macroeconomia	SECS- P/01	base	formazione interdisciplinare	6	I
500880 Lingua inglese 2	L-LIN/12	base	discipline linguistiche	6	II
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 504427 Demografia sociale <input type="checkbox"/> 500027 Statistica economica	SECS- S/05 SECS- S/03	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	6	II
500163 Diritto amministrativo	IUS/10	caratterizzante	discipline giuridiche	6	I
500164 Diritto dell'unione europea	IUS/14	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	6	I
500030 Storia delle dottrine politiche	SPS/02	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	6	II
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500914 Organizzazione politica europea <input type="checkbox"/> 500018 Sistema politico italiano	SPS/04 SPS/04	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	6	II
500016 Scienza dell'amministrazione	SPS/04	caratterizzante	discipline politologiche	6	II
508025 Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	caratterizzante	discipline sociologiche	6	I
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500217 Lingua francese 1 <input type="checkbox"/> 500219 Lingua spagnola 1 <input type="checkbox"/> 507984 Lingua tedesca <input type="checkbox"/> 500963 Lingua araba 1 <input type="checkbox"/> 500966 Lingua cinese 1 <input type="checkbox"/> 500969 Lingua giapponese 1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LOR/12 L-LOR/21 L-LOR/22	altre attività	ulteriori conoscenze linguistiche	6	II
TOTALE CFU				60	

Curriculum: Studi Internazionali

TERZO ANNO 2021/2022

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	SEM
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 508307 World History: reti, imperi e società <input type="checkbox"/> 503735 Storia dei movimenti e dei partiti politici	SPS/13 M-STO/04	affine/ integrativa	attività formative affine o integrative	6	II
500004 Economia internazionale	SECS-P/01	caratterizzante	discipline economiche politiche	6	II
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500025 Sociologia economica <input type="checkbox"/> 507983 Sociologia del lavoro	SPS/09	caratterizzante	discipline sociologiche	6	I
500165 Diritto internazionale	IUS/13	caratterizzante	discipline giuridiche	6	II
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500888 Lingua francese 2 <input type="checkbox"/> 500889 Lingua spagnola 2 <input type="checkbox"/> 500892 Lingua tedesca 2 <input type="checkbox"/> 500964 Lingua araba 2 <input type="checkbox"/> 500967 Lingua cinese 2 <input type="checkbox"/> 500013 Lingua giapponese 2	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LOR/12 L-LOR/21 L-LOR/22	altre attività	ulteriori conoscenze linguistiche	6	I
_____	_____	A scelta dello studente		12	
_____	_____				
Scelti tra i corsi di laurea dell'Ateneo (*)	_____				
Stage				6	
Prova finale				6	
			TOTALE CFU	54	

Data.....

Firma

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale (INSERIRE L'ESAME NUOVO NELLA RIGA COLORATA e DEPENNARE L'INSEGNAMENTO CHE SI VUOLE SOSTITUIRE). Occorre quindi applicare una marca da bollo da euro 16,00 e il piano andrà approvato dal Consiglio di Dipartimento competente.

APPROVATO NEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL
 SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CORSO DI STUDIO

Curriculum: Politica e Amministrazione

TERZO ANNO 2021/2022

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	SEM
500006 Elezioni e opinione pubblica	SPS/04	caratterizzante	discipline politologiche	6	I
500910 Sociologia dell'organizzazione	SPS/09	caratterizzante	discipline sociologiche	6	I
500005 Economia pubblica	SECS-P/03	caratterizzante	discipline economiche politiche	6	I
500881 Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	caratterizzante	discipline storico-politiche	6	II
Un insegnamento a scelta tra: <input type="checkbox"/> 500888 Lingua francese 2 <input type="checkbox"/> 500889 Lingua spagnola 2 <input type="checkbox"/> 500892 Lingua tedesca 2 <input type="checkbox"/> 500964 Lingua araba 2 <input type="checkbox"/> 500967 Lingua cinese 2 <input type="checkbox"/> 500013 Lingua giapponese 2	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LOR/12 L-LOR/21 L-LOR/22	altre attività	ulteriori conoscenze linguistiche	6	I
		A scelta dello studente		12	
Scelti tra i corsi di laurea dell'Ateneo (*)					
Stage				6	
Prova finale				6	
			TOTALE CFU	54	

Data.....

Firma

.....

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale (INSERIRE L'ESAME NUOVO NELLA RIGA COLORATA e DEPENDERE L'INSEGNAMENTO CHE SI VUOLE SOSTITUIRE). Occorre quindi applicare una marca da bollo da euro 16,00 e il piano andrà approvato dal Consiglio di Dipartimento competente.

APPROVATO NEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDE RAD).

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CORSO DI STUDIO

PROPEDEUTICITA'

Sulla base dell'articolo 10 del regolamento didattico di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, gli insegnamenti del primo anno sotto riportati sono propedeutici, sotto il profilo metodologico e formativo, rispetto a insegnamenti di discipline affini degli anni successivi.

In particolare:

- **Sociologia (SPS/07)** è propedeutico per:
 - Sociologia del lavoro (SPS/09);*
 - Sociologia dell'organizzazione (SPS/09);*
 - Sociologia economica (SPS/09).*

- **Economia (SECS-P/02)** è propedeutico per:
 - Economia internazionale (SECS-P/01);*
 - Economia dei Paesi Emergenti (SECS-P/01);*
 - Politica economica / Macroeconomia (SECS-P/01);*
 - Economia pubblica (SECS-P/03).*

- **Storia contemporanea (M-STO/04)** è propedeutico per:
 - Storia delle istituzioni politiche (SPS/03);*
 - World History: reti, imperi e società (SPS/13);*
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici (MSTO/04).*

- **Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)** è propedeutico per:
 - Diritto amministrativo (IUS/10);*
 - Diritto internazionale (IUS/13);*
 - Diritto dell'Unione europea (IUS/14);*
 - Diritto pubblico comparato (IUS/21).*

- **Statistica (SECS-S/01)** è propedeutico per:
 - Statistica economica (SECS-S/03).*

Gli insegnamenti liberi e non previsti nei curricula del corso di laurea non sono soggetti a propedeuticità.